

NON INTRODURRE RIFIUTI SOLO  
**VETRO e LATTINE**  
(in alluminio e  
banda stagnata)



in collaborazione con



con contributo di



# Schede di attività didattiche con le classi

I QUADERNI DI

**ERREDI**



# SCUOLA PRIMARIA

# Indice delle schede didattiche per la scuola primaria

STORIE DI ANIMALI E DI RIFIUTI	PAG.	2
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CLASSE	PAG.	3
UNA RICETTA PER FARE LA CARTA	PAG.	5
UN PICNIC SUL PRATO	PAG.	7
IL GIOCO DELL'OCA	PAG.	9

## **I QUADERNI DI ERREDÌ—Schede di attività didattiche con le classi**

AUTORE: SUSANNA PIOVANO

COORDINAMENTO REDAZIONALE: SUSANNA BINELLI

DISEGNI: GIANPAOLO CAMINO

UN RINGRAZIAMENTO A: RICCARDO COMOLI, PIER LUIGI PELLEGRINO E LUCILLA ABELA PER LA RILETTURA CRITICA E I SUGGERIMENTI PROPOSTI.

2004



## Storie di animali e di rifiuti

I bambini rimangono sempre affascinati dalle storie che vengono loro narrate, ma sono anche felici di raccontare quelle partorite dalla loro fantasia. Il duplice scopo di questa attività è di stimolare l'immaginario dei bambini in relazione alla parola "rifiuto" e di iniziare il lavoro conoscitivo su concetti e termini ad essa legati.

In primo luogo l'insegnante proporrà alla classe l'incipit della storia a tema "Fido va alla discarica". Quindi ciascun bambino sarà invitato a completare la storia seguendo la propria fantasia, scrivendo o illustrando gli eventi accaduti al cane protagonista. I lavori svolti rispecchieranno le conoscenze acquisite dai bambini sull'argomento e saranno utili all'insegnante per impostare le successive attività didattiche.



### Fido va alla discarica

Fido è un cane molto curioso. Vive insieme ai suoi padroncini Tina e Tino in una bella casa con giardino, ma tutte le volte che ne ha occasione scappa fuori in cerca di luoghi nuovi da esplorare.

Chissà, magari un giorno troverà finalmente un posto sicuro in cui nascondere la sua preziosa scorta di ossi... Per il momento è sepolta sotto le rose del giardino, ma a Tina non piace proprio che Fido scavi fra le rose.

Un giorno come gli altri, Fido sta sonnecchiando beatamente in giardino, quando un gran fracasso lo sveglia. Corre al cancello e vede un enorme camion con un braccio metallico che rovescia a gambe all'aria il cassonetto dei rifiuti, svuotandolo del contenuto. I rifiuti cadono rumorosamente nel cassone del camion, poi un uomo in tuta rimette a posto il cassonetto e dice ad alta voce: «-Bene, possiamo andare alla discarica!».

Fido si chiede: «Che cos'è una discarica?».

E poi pensa: «Magari è un buon posto per nascondere i miei adorati ossi... Sarà il caso che io vada a vedere».

Così, esce dal cancello che Tino ha sbadatamente lasciato aperto e, dato che non conosce la strada per la discarica, corre dietro al camion dei rifiuti.

## La raccolta differenziata in classe

L'attività è articolata in tre fasi consecutive, che possono essere svolte anche indipendentemente. Partendo dall'analisi degli oggetti quotidiani e del loro destino, si arriverà a classificare i rifiuti e ad adottare un comportamento compatibile con l'ambiente attraverso la costruzione, con materiali di recupero, di contenitori per la raccolta differenziata.



### 1^ FASE: L'ELENCO

Prima di tutto occorre che l'insegnante scelga un ambiente idoneo nel quale svolgere l'attività. A questo punto l'intera classe dovrà stilare un elenco degli oggetti presenti nell'ambiente scelto. Verranno ritagliati alcuni foglietti, su ognuno dei quali verrà scritto il nome di un oggetto osservato (nel caso di bambini piccoli si sostituirà il disegno alla scrittura).

Un apposito cartellone raccoglierà i foglietti compilati (utilizzando ad esempio del nastro bi-adesivo per attaccare i singoli foglietti).

### 2^ FASE: L'ANALISI

Si procederà quindi all'analisi di quanto compare sul cartellone.

Attraverso la discussione ogni bambino sarà coinvolto nel prevedere la storia e il destino di un oggetto fino a che questo diverrà un rifiuto e, come tale, potrà essere:

- a) riutilizzato
- b) Riciclato
- c) Abbandonato

Gli elementi dell'elenco saranno di volta in volta staccati dal vecchio cartellone e spostati su uno nuovo che racchiuderà degli insiemi corrispondenti alle tre tipologie a, b e c.

3^



**FASE: I CONTENITORI**

Infine verranno allestiti alcuni contenitori per la raccolta dei rifiuti da riciclare (tipologia b) e da abbandonare (tipologia c). I contenitori da adottare devono tenere conto della necessità di suddividere i rifiuti in base alla materia di cui sono composti (raccolta differenziata): carta, vetro, plastica, organico, ecc., ma dovrà anche essere creato un contenitore "generico" per quanto può solo essere inviato in discarica. Per creare questi contenitori si potranno riutilizzare materiali e oggetti di recupero, ovvero i rifiuti corrispondenti alla tipologia a.



## Una ricetta per fare la carta

Per dimostrare ai bambini come sia possibile ottenere oggetti utili dai materiali di scarto, non vi è modo migliore che coinvolgerli direttamente in qualche semplice attività di riciclaggio.

Il riciclaggio della carta usata è un buon esempio, perché si presta ad essere effettuato in classe, è relativamente facile da eseguire e consente di ottenere prodotti immediatamente fruibili dai bambini.

Nel nostro caso gli scarti cartacei verranno trasformati in fogli e cartoncini da utilizzare come biglietti d'auguri, carta da lettere o quanto la fantasia può suggerire.

L'attività viene presentata come una ricetta di cucina, che i bambini potranno realizzare in gruppo, con la supervisione dell'insegnante.



**Gli ingredienti:**

- acqua
- Fogli di quaderni usati
- Fogli da disegni da buttare
- Giornali vecchi (es. quotidiano; non utilizzare riviste patinate)
- Stracci consunti



**Gli strumenti:**

- 1 setaccio da farina o 1 telaietto a maglie fini
- 1 frullatore
- 1 misurino
- 1 secchio
- 1 catino largo quanto il setaccio e profondo almeno 30 cm

**La lavorazione:**

- riduci i fogli di carta in pezzetti molto piccoli, quindi immergili nel secchio contenente acqua calda e lascia riposare per tutta la notte;
- Frulla un poco alla volta il contenuto del secchio, fino a quando diventa una pasta omogenea, quindi versalo nel catino;
- Riempi il misurino d'acqua e versane un po' nel catino, quindi mescola;
- Immergi il setaccio nel catino fino a che tocca il fondo, lascia che si ricopra della poltiglia di carta macerata, quindi sollevalo con molta attenzione. Bada bene che durante quest'ultima operazione il setaccio sia sempre tenuto in modo orizzontale, altrimenti rischi di far scivolare tutto nel catino;
- Prendi uno straccio e stendilo ben bene sul setaccio, in modo che ricopra la poltiglia di carta macerata;
- Spostati sopra un piano di lavoro e ruota velocemente il setaccio a faccia in giù, così che lo straccio e la poltiglia si adagino sul piano;
- Copri con un altro straccio: a questo punto avrai ottenuto un "panino" composto dai due stracci e da un sottile ripieno di carta macerata;
- Prendi due giornali e mettili uno per lato del "panino";
- Poni tutto al sole e/o vicino ad un termosifone acceso e lascia che si asciughi (ci vorrà qualche giorno);
- Togli tutti gli involucri (i due giornali e i due stracci) e "sforna" il tuo foglio di carta riciclata.

Nota: per realizzare fogli di dimensioni differenti usa setacci di diversa misura.





## Un picnic sul prato

Un picnic sul prato può rappresentare un'occasione unica per affrontare i due principali temi legati ai rifiuti: la riduzione alla fonte e la raccolta differenziata.

Lo scopo di questa attività è di sollecitare la capacità critica di ogni bambino ed indurlo ad attuare, per sé e per la propria famiglia, nuovi comportamenti più vantaggiosi per l'ambiente.

Ogni bambino riceverà l'incarico di andare a fare la spesa con la mamma e/o con il papà per acquistare cibo e bevande che porterà con sé al picnic a cui parteciperà tutta la classe. Dovrà acquistare solo quanto sarà ritenuto utile per il suo consumo personale in quella data occasione. Il giorno del picnic dovrà riporre tutto nel proprio zainetto e non dovrà tirare fuori nulla prima che la maestra esprima il proprio consenso.

Giunti al luogo prescelto, ogni bambino dovrà sedersi. Con l'ausilio di un nastro colorato la maestra dividerà lo spazio di fronte all'alunno in due parti: quella di destra per gli oggetti estratti dallo zainetto, quella di sinistra per i rifiuti prodotti. A un suo cenno ogni bambino dovrà disporre di fronte a sé, sull'area di destra, quanto portato. Man mano che procederà il pasto, i rifiuti che produrrà dovranno essere posti nell'area di sinistra.

Quando tutti avranno finito di mangiare si osserverà che cosa si trova nell'area di destra e che cosa nell'area di sinistra, e si riporterà l'elenco in un foglio apposito, insieme al proprio nome e alla data di compilazione. Le osservazioni dovranno essere guidate a individuare il comportamento adottato da ogni bambino ed a migliorarlo.

Esempi per l'area di destra:

- la presenza di cibo non mangiato rivelerà che ne è stato acquistato più del necessario e quindi in una prossima, analoga occasione, dovrà essere posta maggiore attenzione alla scelta della quantità;
- la presenza di una borraccia indicherà che è stato utilizzato un oggetto che potrà essere impiegato molte altre volte, senza produrre ulteriori rifiuti.



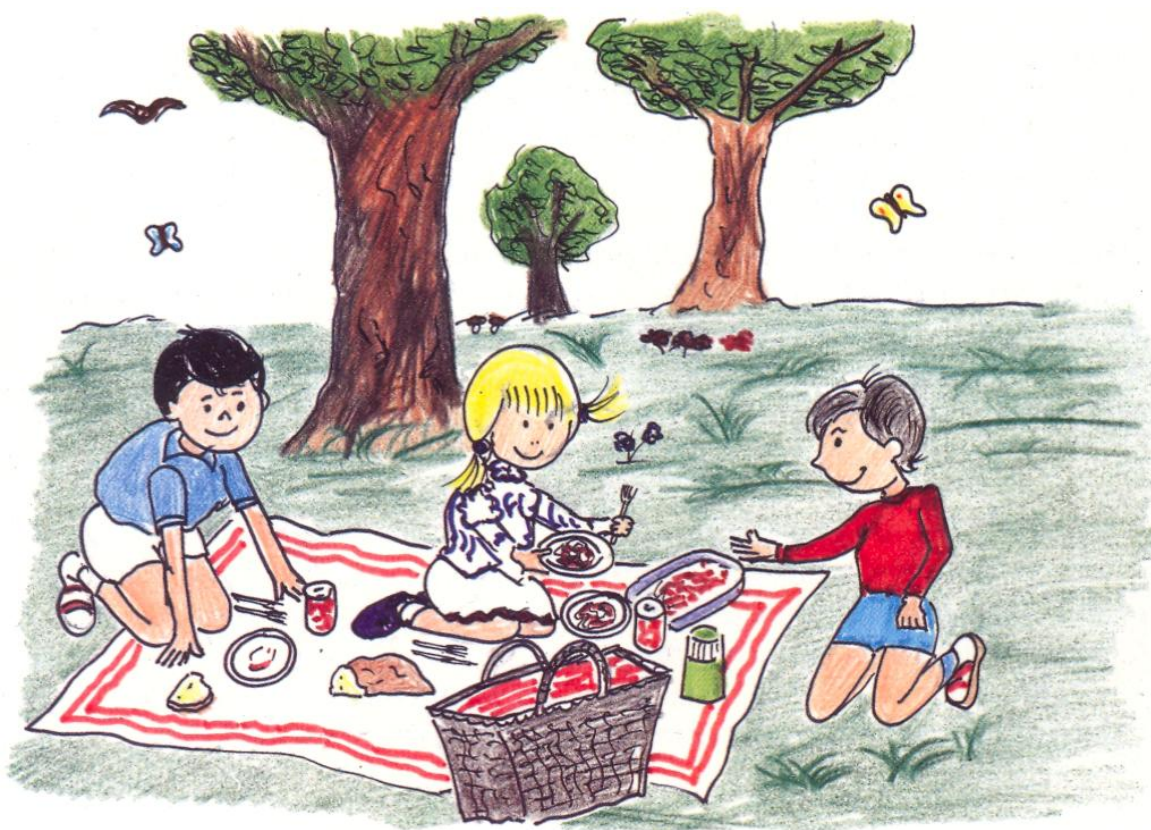


Esempi per l'area di sinistra:

- i rifiuti composti da più materiali diversi, come la carta per alimenti, non sono riciclabili e quindi andranno ad aumentare i rifiuti generici, maggiormente dannosi per l'ambiente;
- rifiuti composti da un singolo materiale, ad esempio le bottiglie di plastica, potranno essere posti nei contenitori della raccolta differenziata, ma sarebbe bene ridurre al minimo il consumo.

Il commento al tipo di rifiuti sarà mirato a stimolare quei comportamenti che ne riducano la quantità prodotta. Al termine, tutti i rifiuti saranno suddivisi in base al gruppo di appartenenza (carta, plastica, vetro, alluminio...) e gettati negli appositi contenitori.

A distanza di 2-4 settimane sarà proposto un nuovo picnic, con le stesse attività di cui sopra. Il confronto tra l'elenco di rifiuti e di materiali usati durante il primo picnic con quello relativo al secondo indicherà se è effettivamente in atto un cambiamento positivo delle abitudini.



## Il gioco dell'oca

Un metodo semplice e divertente per verificare quanto appreso dagli allievi ed avviare una discussione sul tema dei rifiuti è quello di porre le domande attraverso i quesiti di un gioco, nella fattispecie il gioco dei rifiuti.

Esso ricalca il famoso gioco dell'oca, ma il percorso in questo caso è costituito da una successione di tessere di quattro tipi differenti.

- quelle in cui il punteggio dei dadi viene raddoppiato (non dal disegno dell'oca bensì da quello di un bidoncino della raccolta differenziata - "Erredi-Raccolta Differenziata");
- quelle in cui viene obbligata la sosta per 1 turno;
- quelle in cui per non retrocedere bisogna rispondere correttamente al quesito;
- quelle in cui non accade nulla.



Innanzitutto la classe sarà coinvolta nella realizzazione del tabellone, che sarà composto incollando su un supporto 99 tessere appartenenti alle tipologie sopra descritte. Si tenga conto che la casella con la scritta "Erredi-Raccolta Differenziata" dovrà comparire meno volte rispetto alle altre tipologie. Per la costruzione del tabellone si potrà fare ricorso a materiale di recupero, che sarà così riutilizzato.

All'interno delle caselle in cui bisogna rispettare un turno di sosta bisognerà scrivere un valido motivo che giustifichi questo pegno, ad esempio "hai buttato la carta della caramella per terra", oppure "hai buttato la buccia di banana nel contenitore dei rifiuti generici", o ancora "hai incartato il panino con 4 strati di carta", e così via.

Quindi si prepareranno le domande che dovranno essere poste dall'insegnante quando la pedina arriverà su una casella con il punto interrogativo, ad esempio "il vetro e la carta vanno buttati nello stesso contenitore?", "con cosa viene creato il compost?", "quando si fa la spesa è meglio utilizzare una borsa capiente o farsi dare i sacchetti?". Le domande potranno essere a totale discrezione dell'insegnante oppure scelte tra quelle suggerite dai ragazzi in momenti precedenti la realizzazione del gioco.

Terminato l'allestimento saranno sufficienti 2 dadi e un numero di pedine uguale a quello delle squadre partecipanti per avviare l'attività.

Queste sono le tessere iniziali, stampale e ritagliale e producine altre per iniziare a giocare.

